



**DETENUTI PSICHIATRICI, SIT-IN A BELLUNO**  
Oggi corteo della polizia penitenziaria da Baldenich alla Prefettura: i sindacati chiedono maggiore sicurezza nell'ala del carcere riservata ai malati di mente.



Mercoledì 15 Maggio 2019  
www.gazzettino.it

## Sanità, priorità al fascicolo elettronico

► Veneto, approvati il rendiconto e gli indirizzi di Azienda Zero. Dalla centralizzazione nel 2018 ottenuti risparmi per 135 milioni. ► Nel 2019 dovrà essere completata la digitalizzazione, che finora riguarda 1.200.000 utenti. Al via l'accorpamento di 80 magazzini

### IN COMMISSIONE

**VENEZIA** Se il 2018 è stato l'anno dei risparmi, 135 milioni rispetto alla spesa storica che salgono a 195,8 in riferimento alle basi d'asta, il 2019 dovrà essere quello del fascicolo sanitario elettronico e della centralizzazione della logistica. Sono queste le indicazioni emerse ieri dalla seduta della commissione regionale Sanità dedicata all'Azienda Zero, in cui sono stati approvati a maggioranza il rendiconto della gestione passata e gli indirizzi per l'attività futura. Morbida la posizione delle minoranze e in particolare del Partito Democratico, che rivendica l'importanza di questo tipo di monitoraggi: «Grazie al jolly che ci siamo giocati durante il dibattito consiliare sulla riforma, oggi possiamo vigilare sul corretto funzionamento di un ente indubbiamente importante», sottolinea il consigliere Claudio Sinigaglia.

### ACQUISTI E CONCORSI

Dalla relazione del direttore generale Patrizia Sionato sul 2018, risulta che sono state bandite 22 gare sopra la soglia di rilevanza comunitaria, per un importo di indizione di oltre 1,7 miliardi: per esempio quelle per il servizio di lavano per tutte le aziende del sistema sanitario regionale, per l'applicativo unico per il sistema informativo ospedaliero e per la gestione dell'ospedale Codivilla-Putti a Cortina d'Ampezzo. Nel frattempo sono state aggiudicate 23 gare sopra soglia per l'acquisto di farmaci, dispositivi medici e servizi vari, per un valore di aggiudicazione di quasi 1,2 miliardi: ad esempio per la ristorazione (da rifare dopo le sentenze del Consiglio di Stato, su cui ora pende un ricorso in Cassazione), la vigilanza e l'approvvigionamento di medicinali. Inoltre, anche per conto delle amministrazioni pubbliche non sanitarie della Regione, sono state aggiudicate altre 11 gare, sia sopra che sotto soglia, per 49,7 milioni, fra cui quelle per il sistema di posta elettronica (19,6 milioni), il servizio di reti radio (18,6 milioni) l'attività di supporto scolastico (13,1 milioni).

Sul fronte dei concorsi, ne sono stati espletati 5 per diverse figure professionali del comparto sanitario (infermieri, tecnici, as-



TRASLOCO IN VISTA Fra giugno e luglio la sede di Azienda Zero a Padova si sposterà da Passaggio Gaudenzio alla ristrutturata Casa Rossa

sistenti sanitari) ed è stato dato avvio alle selezioni per i dirigenti medici. Sono stati poi indetti gli avvisi per il conferimento di 5 strutture complesse, è stata presa in carico l'organizzazione del concorso per l'ammissione alla Scuola di formazione in medicina generale, è stata assunta la gestione delle graduatorie della medicina convenzionata e delle zone carenti ed è stato avviato un secondo ciclo di mobilità per il potenziamento della dotazione organica di Azienda Zero, che ha portato alla graduale assunzione in servizio del personale individuato. Al riguardo è stato annunciato che tra giugno e luglio dovrebbe avvenire il trasloco della sede di Padova da Passaggio Gaudenzio alla Casa

**OK A MAGGIORANZA ALLA RELAZIONE DEL DG SIMONATO. SINIGAGLIA (PD): «GRAZIE AL NOSTRO JOLLY ORA VIGILIAMO SULL'ENTE»**

Rossa, dove la ristrutturazione sta per essere ultimata e troveranno posto 150 dipendenti.

### FSE

Ma nei prossimi mesi dovrà trovare compimento, stando ai programmi previsti per il 2019, anche il fascicolo sanitario elettronico (Fse). Alla fine del 2018 lo strumento risulta attivato da 1,2 milioni di cittadini, che hanno prestato il loro consenso attraverso i medici di base, gli Uffici relazioni con il pubblico (Urp) e l'app "Sanità km zero", che permette da un lato di consultare il proprio dossier e dall'altro di gestire le ricette (opzione esercitata da 175.000 utenti, con accessi in aumento del 30%). Attualmente risultano caricati 245 milioni di documenti, tra cui 19 milioni di certificati clinici e in particolare 10 milioni di referti di laboratorio.

### VALUTAZIONE

La novità di quest'anno per Azienda Zero riguarderà la centralizzazione della logistica. Sarà redatto uno studio di fattibilità per l'accorpamento dei depo-

# 195,8

**I milioni a cui ammontano i risparmi, nelle 34 gare aggiudicate in totale, rispetto alle basi d'asta**

# 150

**Gli addetti di Azienda Zero che troveranno posto nella nuova sede a Padova a partire dall'estate**

# 175.000

**I cittadini che gestiscono le ricette attraverso l'applicazione informatica "Sanità km zero"**

siti di farmaci, attualmente distribuiti fra 80 magazzini, cercando di puntare su quelli di proprietà per tagliare i costi degli affitti. Questo è uno degli indirizzi impartiti dalla commissione consiliare, insieme fra gli altri appunto al completamento del Fse, alla centralizzazione di gare, concorsi e copertura dei sinistri e del rischio clinico, all'avvio delle attività di indirizzo e coordinamento degli Urp in materia sanitaria e sociosanitaria. Spetterà invece alla Giunta approvare gli obiettivi e gli indicatori di dettaglio, secondo una griglia che è già stata predisposta. Le indicazioni di Ferro Fini da un lato e Balbi dall'altro concorreranno alla valutazione dell'operato dell'Azienda Zero e dei suoi vertici, basata per il 20% sul rispetto della programmazione regionale (di competenza della commissione Sanità) e per l'80% sulla garanzia dei Livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza dell'esecutivo regionale).

Angela Pederiva  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Medici di base

**Gorini (Fimmg): «Pazienti scortesi? Vanno cacciati dall'ambulatorio»**

**TREVISO** I pazienti maleducati e arroganti devono essere cacciati dagli ambulatori. È questo, in sintesi, l'appello lanciato ai medici di famiglia da Brunello Gorini, storica guida della Fimmg di Treviso, oltre che dottore di base a Salgareda. Lui l'ha fatto. «Qualche tempo fa - racconta - una signora ha fatto irruzione nel mio ambulatorio spalancando la porta mentre stavo visitando un'altra paziente e si è rivolta a quest'ultima chiedendole quanto le mancasse, perché stava attendendo ormai da venti minuti». È stato a quel punto che è intervenuto a Gorini: «L'ho presa per un braccio e l'ho accompagnata fuori, dicendole che visto che aveva tanta fretta, avrebbe dovuto cercarsi un altro medico. E così è stato». Secondo il 68enne, «tutti i medici di famiglia dovrebbero mettere alla porta i pazienti che non si comportano bene: nel momento in cui una persona viene "scaricata" più volte, si chiederà cosa c'è che non va. Il rapporto di fiducia è fondamentale. Ma non riguarda solamente il paziente verso il medico. Anche il contrario. Ci mancherebbe. Vent'anni fa cose del genere non sarebbero mai successe. È venuto meno il rispetto per la professione medica». A tutto ciò si aggiungono le mille richieste che i pazienti inoltrano ai medici via WhatsApp: «Inviano le foto, soprattutto per problemi dermatologici - rivela Gorini - chiedendo diagnosi online. Oppure chiedono di poter avere dei farmaci. Alcuni vengono in ambulatorio anche con copie di articoli trovati su internet o sui giornali, chiedendo di avere quel determinato trattamento...».

Mauro Favaro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Schede ospedaliere, nuovo sì: 17.990 posti letto e 772 primari

### IN GIUNTA

**VENEZIA** Nuovo via libera dalla Giunta regionale alle schede ospedaliere del Veneto. Si tratta dell'approvazione definitiva, dopo le correzioni apportate in commissione e in vista dell'approdo in Consiglio. La delibera ridefinisce la dotazione di posti letto, reparti e primariati nella sanità pubblica.

### INUMERI

Gli ospedali potranno contare su un totale di 17.990 posti letto

contro i 17.861 della precedente programmazione (129 in più), dei quali 14.901 per acuti (compresi i 398 da utilizzare per pazienti provenienti da fuori Veneto) e 3.089 per la riabilitazione (inclusi i 274 della mobilità extraregionale). A questi se ne aggiungono 2.013 nelle strutture intermedie, destinate alla fase che sta tra l'acuzie e il rientro a casa. I direttori dei reparti saranno 772. «I numeri generali - dicono da Palazzo Balbi - sono in sostanziale aumento sia rispetto alla precedente programmazione del 2013, sia rispetto alla prima proposta inviata nel 2017».

Giunta alla Quinta commissione del Consiglio regionale, valutata dalla Commissione con l'espressione del parere dopo approfondita discussione e infine ritrasmessa alla Giunta per l'approvazione

**VIA LIBERA DALLA GIUNTA DOPO LE CORREZIONI IN COMMISSIONE ZAIA: «NESSUN TAGLIO, MA UNA RIVISITAZIONE IN BASE ALLE ESIGENZE»**



**IN CORSIA**  
Nella foto di repertorio personale sanitario in servizio in un ospedale del Veneto

finale». Sottolinea l'assessore regionale Manuela Lanzarin: «Tutte le dotazioni assegnate per le aree medica, chirurgica, di terapia intensiva, materno infantile e riabilitativa sono superiori al tasso di occupazione medio degli ultimi 5 anni, il che significa che nessuno che ne abbia bisogno resterà senza il posto letto». Chiosa del governatore Luca Zaia: «Non ci sono stati né tagli né ridimensionamenti, ma una rivisitazione delle dotazioni sulla base dei servizi da erogare per rispondere alle nuove esigenze di cura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA